



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALZANO LOMBARDO
"RITA LEVI-MONTALCINI"



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO
Assessorato a Cultura e Istruzione



Alzano
Lombardo
Pro loco

Abbi il coraggio di conoscere ...



venerdì 7 aprile 2017 - ore 20,30

**Auditorium di piazza Caduti di Nassiriya
ALZANO LOMBARDO**

CONFERENZA E PROIEZIONE FILMATO

**LA VITA E L'OPERA
DI**

RITA

LEVI-MONTALCINI

con la partecipazione di

Ing. Piera Levi-Montalcini

Fondazione Onlus Levi-Montalcini

Ingresso libero

Gli studenti, e la cittadinanza tutta, sono invitati

iniziativa nell'ambito del programma:

TUTTI A SCUOLA PER RITA!



**INIZIATIVE ED ATTIVITA' DIDATTICHE PER L'INTITOLAZIONE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALZANO LOMBARDO
A RITA LEVI-MONTALCINI**

Rita Levi-Montalcini

A Rita Levi-Montalcini si deve il concetto di **fattore di crescita e neurotrofica**, elemento di una visione pionieristica dei fenomeni di plasticità neuronale.

Esempio professionale, scientifico ed etico per generazioni di giovani, da senatrice a vita ha plasmato aspetti bioetici anche normativi, contribuendo a rafforzarne caratteristiche di laicità su basi scientifiche e antropologico-culturali. Umanista e cultrice della poesia e delle arti visive, saggista, esponente del tardo positivismo torinese, ebbe rapporti con i principali neuroscienziati, agli albori della disciplina.

La vita

Rita Levi-Montalcini **nasce a Torino il 22 aprile 1909**. Il padre, Adamo Levi, è un ingegnere, la madre, Adele Montalcini, una pittrice. Cresce in un'atmosfera familiare che lei stessa descriverà come piena di amore e rispetto, assieme ai suoi fratelli maggiori Gino e Anna e alla sorella gemella Paola, nota pittrice che eserciterà per tutta la vita una grande influenza, anche artistica, su di lei. Ottenuto dal padre il permesso di proseguire gli studi, si iscrive alla **facoltà di Medicina** di Torino, dove **nel 1936 si laurea** sotto la supervisione del suo maestro Giuseppe Levi. Fin dal primo anno di università lavora, come internista, nell'istituto di Giuseppe Levi, dove conosce Salvatore Luria e Renato Dulbecco. Ciascuno dei tre giovani, che diventano presto amici, vinceranno il Premio Nobel.

Mentre si sta specializzando in Psichiatria e Neurologia, nel 1938, vengono promulgate le leggi razziali. Rita, di origine ebrea, è costretta ad allontanarsi dall'Università: allestirà in quegli anni un piccolo laboratorio casalingo dove, con Giuseppe Levi, continuerà le ricerche intraprese sullo sviluppo del sistema nervoso. Esule per un breve ma fruttuoso periodo in un laboratorio belga, a Liegi, allo scoppio della Seconda guerra mondiale rientra in Italia e continua le sue ricerche in laboratori di fortuna prestando inoltre assistenza presso la Croce Rossa. Finita la guerra, nel luglio del 1945 ritorna come assistente all'Università di Torino.

Nel **1947**, invitata da Viktor Hamburger (1900-2001), si imbarca per la **Washington University di St. Louis** dove, come **professore associato e poi ordinario**, resta per i successivi trent'anni. La conferma della sua intuizione sull'esistenza di un fattore che stimola la crescita dei nervi avviene durante un soggiorno presso l'Istituto di biofisica dell'Università di Rio de Janeiro tra il 1952 e il

1953. Rientrata a St. Louis, con Stanley Cohen (n. 1922) **caratterizzerà il NGF (Nerve Growth Factor)**, di cui continuerà a studiare per anni il meccanismo di azione.

Per queste ricerche, **nel 1986 le viene conferito, con Cohen, il premio Nobel per la fisiologia o la medicina**.

Anche grazie a questa scoperta, **quell'insieme di discipline che oggi chiamiamo neuroscienze e che hanno per oggetto di studio il cervello umano assumono una grande importanza nel panorama delle scienze naturali**.

Durante gli anni Sessanta inizia un **graduale rientro in Italia**, dove dirige il **Centro di ricerche di Neurobiologia del CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche) in collaborazione con l'*Istituto di biologia* della Washington University, e poi il *Laboratorio di biologia cellulare*. **Continua le sue ricerche presso l'Istituto di neurobiologia del CNR e, nel 2005, fonda lo European Brain Research Institute (EBRI)**, centro di ricerca scientifica internazionale per lo studio delle neuroscienze.

Dal 1993 al 1998 presiede l'Istituto della Enciclopedia Italiana. È membro delle più prestigiose accademie scientifiche internazionali, quali l'*Accademia Nazionale dei Lincei*, l'*Accademia Pontificia delle Scienze*, la *National Academy of Sciences* statunitense e la *Royal Society*. **Nel 1992 istituisce, assieme alla sorella Paola, la Fondazione Levi-Montalcini, in memoria del padre, rivolta alla formazione e all'educazione dei giovani**. Il **1° agosto 2001** per i suoi meriti in campo scientifico e sociale viene nominata **senatrice a vita**.

Muore a Roma il 30 dicembre 2012, all'età di 103 anni.

*“Il corpo può morire.
Ma restano i messaggi che abbiamo
mandato in vita.
Perciò il mio messaggio è questo:
credete nei valori.”*

